

26-10-2005 - Rai e Raiway ricorrono al TAR contro le linee guida del Ministero delle Comunicazioni sulla trattazione delle interferenze coi privati –

Il *Comitato Radio Tv Locali* (www.comitatoradiotv.org), promotore della durissima protesta delle radio locali contro le iniziative del Ministero delle Comunicazioni intraprese sul finire del 2004 ad assoluta tutela delle emissioni RAI in FM, ha informato questo periodico che *Rai* e *Raiway* hanno promosso in questi giorni un ricorso al TAR Lazio per l'annullamento previa sospensiva del provvedimento del 24/06/2005 del Ministero delle Comunicazioni contenente le linee guida per la soluzione delle problematiche interferenziali nel settore della radiodiffusione sonora. L'atto in corso di impugnazione, si ricorderà, era stato emesso - a seguito della vibrante protesta promossa dal *Comitato Radio Tv Locali* cui si erano accodate le principali associazioni di categoria delle emittenti private - dopo una concertazione tra la D.G.S.C.E.R. del Ministero delle Comunicazioni ed alcuni soggetti portatori di interessi diffusi delle emittenti locali e nazionali, con la partecipazione della stessa RAI. Il documento, peraltro, era stato considerato dai rappresentanti delle radio private perfettibile, in quanto da esso traspariva comunque un intollerabile orientamento protezionistico verso le emissioni pubbliche che, in un regime di conclamata parità (trattasi di confronto tra soggetti paritari, in quanto tutti concessionari dello Stato...), non risultava francamente accettabile. Stupisce quindi l'iniziativa di RAI, che, comunque, assicurano al *Comitato Radio Tv Locali*: *"troverà una difesa agguerritissima da parte dei privati, niente affatto disponibili a vedere compressi i propri interessi legittimi"*. Torneremo certamente sull'argomento, data la particolare rilevanza della vicenda per le molte emittenti coinvolte e la probabile costituzione nel giudizio di cui trattasi di numerosi soggetti controinteressati. (NL)